

OGGETTO: Variante n. 2 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i.. Variante alle Norme tecniche per la disciplina delle zone agricole. Approvazione

#### IL COMISSARIO STRAORDINARIO

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica del 21.05.2015, con il quale il Vice Prefetto, dott.ssa Piera Bumma, è stato nominato Commissario Straordinario per la provvisoria amministrazione dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale ed al Consiglio Comunale;

Premesso che:

il Comune di Caorle è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato in Conferenza dei servizi decisoria in data 11.11.2013, ratificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 17.01.2014 (pubblicata nel B.U.R. n. 21 del 21.02.2014) ed è oggi vigente;

ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11/04, il vigente Piano Regolatore Generale ha assunto valore di Piano degli Interventi per la parte compatibile con il P.A.T.;

il Comune di Caorle si è dotato di una variante per le zone agricole, approvata con D.G.R.V. n. 2777 del 03.08.1999, redatta ai sensi dell'allora vigente L.R. n. 24/85, definendo le destinazioni d'uso ammesse, gli indici edilizi, le caratteristiche e tipologie di intervento sul patrimonio edilizio esistente in zona agricola; variante oggi vigente ai sensi dell'art. 48 della L.R. n. 11/04 e s.m.i.;

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 10.09.2015 con cui è stata adottata Variante alle Norme tecniche per la disciplina delle zone agricole del vigente Piano degli interventi, consiste nella predisposizione di un apparato normativo atto a disciplinare le compensazioni in materia di miglioramento fondiario, compreso i drenaggi tubolari interrati, ed interventi di trasformazione edilizia in zona agricola, e costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica - Varianti alle N.T.O. per le zone agricole;
- Testo allineato delle Varianti alle N.T.O. per le zone agricole.

RILEVATO che:

la variante è stata depositata per 30 giorni, a decorrere dal 17.09.2015, presso il Settore Urbanistica ed edilizia privata, e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio on-line;

nei 30 giorni successivi è pervenuta una osservazioni e/o opposizioni al protocollo comunale

Visto l'elaborato allegato A alla presente deliberazione contenente le controdeduzioni riportate a fianco all'osservazione formulata, redatto dagli uffici comunali alla Variante alle NTO del PI per le zone agricole

Dato atto che la variante sopra descritta non prevede nuove trasformazioni del suolo;

Richiamato il parere, con prescrizioni, del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto (ex genio civile) prot. n. 138148/70.07.10 del 01.04.2015, acquisito ai sensi della D.G.R. n. 2948 del 06/10/2009;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 “Norme per il Governo del Territorio”;

Visto il parere espresso dal Dirigente del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata, reso ai sensi del D. Lgs. n. 267/00, art. 147 bis, e del Regolamento dei controlli interni, art. 3;

Visto il parere del Segretario Generale, reso ai sensi dell'art. 49, punto 3), del Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi;

delibera

1. Di **prendere atto** che, a seguito del regolare deposito della documentazione costituente la variante alle NtO per le zone agricole del Piano degli Interventi, adottato con propria deliberazione n. 40 del 10.09.2015, è pervenuta nr. 1 osservazione;
2. Di **controdedurre**, all'osservazioni pervenuta con le modalità e secondo le motivazioni espresse nell'elaborato delle Controdeduzioni alle Osservazioni, che trovasi allegato Sub, “A” all'originale della presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di **approvare**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 11/2004, la Variante n. 2 al Piano degli Interventi - Variante alle Norme tecniche per la disciplina delle zone composta dagli elaborati descritti in premessa e adottati con la delibera consigliere n. 40/2015 e che qui si intendono per integralmente richiamati;
4. Di dare atto che la variante acquisterà efficacia decorsi quindici giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.